

MalpensaNews

In treno e pullman a Gallarate, per la maxirissa

Roberto Morandi · Monday, January 11th, 2021

La **prima persona identificata e denunciata** per la [rissa a Gallarate di venerdì pomeriggio](#) è una ragazza, **una maggiorenne residente a Varese**. L'analisi delle telecamere, delle foto e degli altri elementi - che coinvolgendo Polizia di Stato, carabinieri, Polizia Locale - sta dando risultati e man mano **inizia a comparire qualche nome della folla** che si è data appuntamento per la "resa dei conti" nel centro storico gallaratese.

E man mano che si identificano i ragazzi, **si definisce anche la portata "territoriale" dell'evento violento**: i partecipanti alla rissa - di fatto contenuta dal pronto intervento della Polizia Locale - vengono infatti da **diverse località della provincia**: grazie al lavoro congiunto sono stati identificati ragazzi e ragazze residenti a **Malnate, Varese e Gallarate**. Le testimonianze dicono che alcuni di loro sono arrivati in treno e in gruppo, mentre proprio verso la stazione sono fuggiti alcuni gruppi dopo i primi scontri.

L'indagine della procura di Busto Arsizio - coordinato dal pm **Nadia Calcaterra** - procede per il **reato di rissa aggravata**. A qualificare il reato, sulla base dell'articolo 588 codice penale, concorre il fatto che ci sia stata almeno una persona che ha riportato lesioni: si tratta del ragazzino di 14 anni che è stato soccorso dalla Croce Rossa in via Mercanti dopo essersi preso una bottigliata in testa (è in buone condizioni, ma l'aggravante può essere contestata anche in presenza di lesioni lievi o lievissime).

Resta **essenzialmente ancora oscuro il motivo scatenante** della rissa su "appuntamento": forse un semplice sgarro tra due persone, che però man mano ha coinvolto più persone, fino a diventare una sfida tra due gruppi (probabilmente con altri intervenuti solo come spettatori). Man mano qualche indicazione potrà forse venire dai singoli indagati, anche se ad esempio il 14enne ferito è stato molto reticente, nello spiegare perché era sul posto. Qualche nome di località si è fatto: il sindaco di **Cassano Magnago Nicola Polisenò**, in un [più ampio e riflessivo post sulla vicenda](#), ha detto che «se qualcuno [dei partecipanti alla rissa] fosse di Cassano Magnago, da subito comunico la mia volontà di convocare le relative famiglie interessate».

Sui social network più usati dai ragazzini **circolano anche messaggi di "rivendicazione"** in cui alcuni gruppi **vantano la loro partecipazione e irridono gli antagonisti**, ma non è facile capire quanto siano affidabili. In un **contesto in cui conta molto anche la rappresentazione** che si dà dei fatti: le botte sono durate pochi attimi, ma proprio grazie alla scelta di una "location" molto centrale per la sfida con mazze e catene la vicenda ha avuto enorme eco, con infiniti passaggi sui giornali e anche in televisione. **Più delle spranghe e delle bottigliate, qui contano i video, i post**

e le foto fatte dai balconi intorno alla “scena”.

This entry was posted on Monday, January 11th, 2021 at 5:07 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.